

BRIEFING · PROVINCIA DI BERGAMO (BG)

Bergamo (BG) – Tessuto imprenditoriale: luglio 2026

Periodo luglio 2026 · Generato il 12 agosto 2026 · Affidabilità del segnale 84%

Indicatori chiave

Imprese attive 83.281	Saldo (mese) +165	Iscrizioni (mese) 458	Cessazioni (mese) 293
Var. stock 12 mesi +0,5%	Var. stock mese +0,1%	Tasso iscriz. (mese) 0.55%	Tasso cessaz. (mese) 0.35%

Sintesi esecutiva

Bergamo mantiene un tessuto imprenditoriale solido (83.281 imprese attive) con dinamica positiva nel mese (+165 saldo, +0,55% iscrizioni). La crescita annuale dello 0,46% rivela però una provincia in equilibrio precario: i servizi e la finanza trainano, ma commercio, manifattura e costruzioni arretrano. Il segnale prevalente è una trasformazione strutturale verso attività a maggior valore aggiunto e specializzazione tecnica.

Quadro generale

La provincia conta 83.281 imprese attive con un saldo mensile positivo di 165 unità (458 iscrizioni vs 293 cessazioni). Il tasso di iscrizione mensile è dello 0,55% e il tasso di cessazione dello 0,35%, per uno spread positivo contenuto. Negli ultimi 12 mesi lo stock ha registrato una crescita dello 0,46%, mentre il mese in corso segna +0,09%. La dinamica è moderata ma stabile, con cessazioni che rimangono significative rispetto alle nuove aperture, indicando una selezione qualitativa del tessuto.

Dinamiche settoriali

I Servizi dominano con 24.402 imprese (29,4% del totale) e crescita annua del 2,7%, trainando il territorio. Finanza e assicurazioni (+7,3% annuo) e ICT e comunicazione (+2,0% annuo) mostrano espansione strutturale, mentre le attività professionali, scientifiche e tecniche crescono del 7,8% annuo. In contrazione il Commercio (15.291 imprese, -2,2% annuo), la Manifattura (9.860 imprese, -1,0% annuo) e l'Agricoltura (-1,2% annuo). Le Costruzioni (16.184 imprese) segnano quasi stazionarietà (-0,3% annuo) nonostante il peso rilevante sulla provincia.

Anomalie e segnali

L'Amministrazione pubblica e difesa registra un'anomalia statistica con crescita del 66,7% su 12 mesi (oltre 2 deviazioni standard dalla media provinciale), attribuibile a variazioni amministrative o riclassificazioni rather che dinamica economica reale. Questo dato non riflette l'effettiva dinamica imprenditoriale e va interpretato con cautela. Tutti gli altri settori presentano variabilità coerente con i trend macro-economici.

Lettura strategica

Per investitori e banche il messaggio è chiaro: Bergamo sta transizionando da economia manifatturiera tradizionale verso servizi, consulenza tecnica e finanza. Le opportunità concrete risiedono in ICT, servizi professionali e fintech (margini di crescita e innovazione elevati), mentre cautela è consigliata nel retail tradizionale e nella manifattura tradizionale in flessione. Le costruzioni rimangono un settore di mediazione: non espandono ma non crollano. L'allocazione del capitale deve premiare comparti con margini difensibili e scalabilità, penalizzando attività commoditizzate. Bergamo rimane un territorio imprenditoriale solido ma selettivo: chi compete su prezzo locale fatica, chi aggiunge valore specializzato prospera.

Outlook

Monitorare nei prossimi trimestri l'evoluzione del commercio (ulteriore erosione o stabilizzazione) e il comportamento delle costruzioni di fronte alle politiche fiscali. Tracciare l'accelerazione dei servizi professionali e ICT per confermare la reale trazione verso l'innovazione. Verificare se il flusso di cessazioni rimane controllato o si intensifica per stress settoriali, segnale di recessione territoriale.

Mosse suggerite

OFFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte subito

Aumentare esposizione su fintech e advisory professionale

Finanza/assicurazioni cresce a +7.3% annuo con saldo positivo (+5). Le attività professionali/scientifiche (+7.8% su 12m, +7 saldo) si rafforzano parallelamente. Bergamo mostra resilienza nel comparto consulenziale e wealth management.

Dati a supporto: Finanza +7.3% YoY; Attività prof. +7.8% YoY; saldi entrambi positivi vs. media territorio

OFFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte trimestre

Potenziare investimenti in software house e digital services

ICT/comunicazioni cresce a +2.0% con saldo positivo (+11), mentre Telecomunicazioni/informatica registra +1.0% (saldo +11). Controtendenza rispetto al calo manifatturiero generale. Opportunità per consolidare posizioni tech in provincia.

Dati a supporto: ICT +2.0% YoY, saldo +11; Telecom/informatica +1.0%, saldo +11

DIFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte subito

Ridurre esposizione a retail tradizionale e manifattura a basso valore

Commercio al dettaglio/ingrosso cala di -2.2% annuo con saldo -33 (il peggiore in provincia). Manifattura -1.2% (saldo -17). Doppio problema: pressione digitale + perdita competitività industriale. Necessaria selezione ristretta.

Dati a supporto: Commercio -2.2% YoY, saldo -33; Manifattura -1.2%, saldo -17

DIFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Monitorare esposizione edile; selezionare player su riqualificazione

Costruzioni in leggero calo (-0.3% YoY, saldo -15). Non drammatico, ma trend negativo. Rischio maggiore su imprese tradizionali; opportunità residua su efficienza energetica e ristrutturazione (normativa PNRR).

Dati a supporto: Costruzioni -0.3% YoY, saldo -15; contesto nazionale di volatilità tassi

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità MEDIA · orizzonte subito

Verificare natura della crescita anomala della PA (+66.7% su 12m)

Anomalia dichiarata: crescita PA +66.7% oltre 2 dev.std. da media provinciale. Potrebbe riflettere variazioni amministrative, reclassificazioni o piccolo stock base. Necessaria verifica: se reale, impatto su appalti; se contabile, scartare.

Dati a supporto: PA +66.7% YoY; flaggata come anomalia da dati fonte

OFFENSIVA · priorità BASSA · orizzonte anno

Esplorare nicchie di turismo esperienziale e agriturismo

Turismo/ristorazione ha saldo negativo (-10) ma var. 12m appena positiva (+0.4%), sintomo di stagnazione post-Covid. Attività artistiche/sportive cresce a +3.7%. Spazio per repositioning su esperienze e svago, non commodity food.

Dati a supporto: Turismo +0.4% YoY, saldo -10; attività artistiche +3.7% segnalano opportunità segmento esperienza

Composizione per macro-settore

Macro-settore	Imprese	Quota	Saldo	Var.12m
Servizi	24.402	29.4%	+1	+2,7%
Costruzioni	16.184	19.5%	-15	-0,3%
Commercio	15.291	18.4%	-33	-2,2%
Manifattura e industria	9860	11.9%	-18	-1,0%
Turismo e ristorazione	5579	6.7%	-10	+0,4%
Agricoltura	4727	5.7%	-1	-1,2%
Finanza e assicurazioni	2977	3.6%	+5	+7,3%
ICT e comunicazione	2218	2.7%	+11	+2,0%
Trasporti e logistica	1870	2.3%	-6	-0,7%

Settori in crescita

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Telecomunicazioni, informatica e servizi informativi (K)	+11	+1,0%
Attività professionali, scientifiche e tecniche (N)	+7	+7,8%
Attività amministrative e di supporto (O)	+6	-1,3%
Attività finanziarie e assicurative (L)	+5	+7,3%
Attività artistiche, sportive e di divertimento (S)	+2	+3,7%
Amministrazione pubblica e difesa (P)	+0	+66,7%

Settori in calo

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Commercio all'ingrosso e al dettaglio (G)	-33	-2,2%
Attività manifatturiere (C)	-17	-1,2%
Costruzioni (F)	-15	-0,3%
Servizi di alloggio e ristorazione (I)	-10	+0,4%
Attività immobiliari (M)	-7	+1,5%
Trasporto e magazzinaggio (H)	-6	-0,7%

Anomalie statistiche

- **Amministrazione pubblica e difesa** — Crescita marcata dello stock (66.7% su 12 mesi, oltre 2 deviazioni standard dalla media settoriale provinciale).